

Il caso della bimba di 5 anni tolta ai genitori. L'esperto: "Questa giustizia non funziona"

Da due anni in un orfanotrofio in attesa di una famiglia, mentre le istituzioni si fanno la guerra

JACOPO DELLA PORTA

IL TRIBUNALE dei minori di Bologna che cambia idea. I servizi sociali di Reggio criticati dallo stesso tribunale ed esauriti dal ruolo di tutori. I genitori che si incatenano al Colosseo per ottenere attenzione e per riavere la figlia di cinque anni a casa. Insomma, una vicenda intricata e ricca di colpi di scena, dove l'impressione è che siano stati commessi molti errori, a scapito della bambina che in teoria doveva essere tutelata.

Da mesi il "Giornale di Reggio Settimanale" avanza dubbi sulle modalità con le quali è stato gestito il caso di una bambina reggiana di cinque anni tolta ai genitori e affidata da due anni a un orfanotrofio, nonostante ci fossero i nonni paterni e materni pronti ad accoglierla.

Come si ricorderà il tribunale dei minori di Bologna a febbraio aveva deciso di affidare la piccola a un'altra famiglia, provocando la reazione dei genitori, che per alcuni giorni hanno sottratto la figlia per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su di loro (una strategia proseguita incatenandosi al Colosseo e ottenendo così un po' di spazio a "Chi l'ha visto?").

Il tribunale la scorsa settimana ha cambiato idea e a sorpresa ha deciso di nominare un consulente tecnico d'ufficio per valutare la capacità genitoriale dei genitori, dei nonni paterni e materni. Una decisione che sembra preludere a un ritorno della bambina in un contesto familiare allargato. Questa decisione è stata accolta con grande soddisfazione dall'avvocato **Francesco Miraglia**, che assiste i genitori. L'udienza per l'affidamento dell'incarico è fissata per martedì 20 aprile e tutte le parti in causa potranno nominare un proprio consulente.

Perché, ci chiediamo, il tribunale ha preso soltanto ora questa decisione? E soprattutto perché il tribunale è di fatto tornato sui suoi passi dopo che aveva deciso di affidare la bimba a un'altra famiglia?

La gestione di questo caso da parte dei servizi sociali di Reggio è stata censurata dal tribunale, al punto che è stata tolta loro la tutela della bimba per non aver applicato correttamente le disposizioni del giudice competente e per non aver



La bimba la scorsa estate di fronte alla fontana del Valli



L'avvocato Marco Scarpati

garantito la vigilanza durante i colloqui con i genitori, che sono così riusciti a scappare con la figlia per qualche giorno. Il presidente del tribunale dei minori di Bologna, Maurizio Millo, in un'intervista a un quotidiano ha addirittura messo in dubbio la professionalità dei servizi sociali reggiani.

A nostro parere però è lo stesso

tribunale dei minori che ha agito in modo poco efficace nella gestione di questo caso delicato, visto che nei mesi scorsi erano stati i servizi sociali reggiani ad auspicare un ritorno della piccola in un contesto familiare mentre il giudice competente era contrario e aveva deciso l'affidamento a un altro nucleo (salvo poi tornare adesso sui suoi passi).

L'unica cosa certa comunque è che una bimba di appena cinque anni ha passato metà della sua vita in un istituto e fa sorridere che il presidente del tribunale di Bologna alla domanda se la vicenda possa aver avuto un impatto sulla bambina risponda: «Speriamo di no». Non occorre essere esperti per poter dire: «Purtroppo di effetti questo caso ne avrà, eccome».

L'avvocato **Marco Scarpati**, esperto delle problematiche dei minori, invoca addirittura lo smantellamento dei tribunali dei minori. «Il problema è che in tutta la regione ci sono soltanto cinque giudici ad occuparsi di tutti i minori. Per questo i tempi sono estremamente dilatati. Per una decisione bisogna attendere sempre mesi o anni, che per un bimbo piccolo equivale a una condanna all'ergastolo. La verità è che i minori non votano e dunque non interessano a nessuno. Si parla di giustizia ordinaria e mai di giustizia minorile: eppure la giustizia ordinaria in confronto a quest'ultima è velocissima e funziona benissimo. I casi di minori reggiani che attendono di sapere quale sarà il loro destino sono decine. Decine di casi dormienti nei cassetti di pochi magistrati oberati dalle pratiche.

Faccio solo un esempio. Se una coppia non sposata e con figli si divide, la competenza per stabilire a chi deve essere affidato il minore, è del tribunale dei minori di Bologna. La prima udienza si ottiene dopo molti mesi e nel frattempo il bambino vive come in un limbo. Mentre in caso di ricorso al giudice ordinario, come per le coppie sposate, al massimo si attende un mese. Per questo dico: se i tribunali dei minori non hanno il personale e i mezzi per poter fissare rapidamente le udienze tanto vale abolirli e passare la competenza ai tribunali ordinari».

L'argomento dovrebbe essere di massimo interesse, ma l'impressione è che in pochi siano interessati ad occuparsene seriamente. Quando si parla di riforme e di giustizia il tema dei tribunali dei minori non viene quasi mai toccato.

Ser soc e tri dei che



L'avvocato Francesco Miraglia, che assiste i genitori della bambina di 5 anni

GIORNALE di REGGIO
Settimanale

DIRETTORE: Daniele Lei

DIRETTORE RESPONSABILE: Alessandro Bettelli

TESTATA: Giornale del Nord
Registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia
Reg. n° 1050/2001

PROPRIETÀ: Società Editrice Europea S.r.l.
Via della Fonte di Fauno, 25 - Roma

EDITORE: **EUROPA SERVIZI S.r.l.**
Via Roma, 163 - Pederobba (TV)
Direzione e redazione: Via Guicciardi, 7
42100 Reggio Emilia
Impaginazione: Viale Isonzo, 72/1 - 42100 Reggio Emilia
mail: settimanale@giornaledireggio.com
Tel. 0522/924021 - Fax 0522/513754

PUBBLICITÀ: **GRUPPO UNICA S.p.a.**
Via Guicciardi, 7 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/924021 - Fax 0522/513754
orario: 9.00 - 13.00; 14.00 - 18.00

Tariffa in euro a modulo (39x21): commerciale euro 33; ricerche personale euro 28; finanziaria/legale euro 55; elettorale euro 22; Necrologie; annunci euro 11 a modulo, partecipazione euro 16 a modulo, adesioni al lutto euro 3 a riga anniversari euro 6 a modulo. Alle tariffe indicate va aggiunta l'Iva. Verranno inoltre addebitati: diritti di trasmissione testo euro 5; spese per l'utilizzo del casellario postale e per l'inoltro della corrispondenza; spese per speciali materiali di stampa. Supplementi +20% per data fissa, festivo, posizione, formati speciali.

MARCHIO "Giornale di Reggio" IN CONCESSIONE

Il caso